



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Abstract

la buona **SCUOLA**

FACCIAMO CRESCERE IL PAESE

nelle Marche



1. Il percorso della consultazione

A partire dall'8 ottobre il Gruppo di Lavoro istituito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, dott.ssa Maria Letizia Melina, ha contattato direttamente tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie e i principali portatori di interesse del territorio (Regione ed enti locali, Università, parti sociali, Camere di commercio, associazioni e reti di docenti, associazioni dei genitori), invitandoli a organizzare occasioni di dibattito nelle rispettive realtà e comunque a inviare i loro contributi scritti. Nell'ambito della "Settimana della Buona Scuola" l'USR ha promosso in diverse località della regione 7 incontri su altrettante tematiche specifiche attinenti il piano della Buona Scuola ed ha partecipato, con i suoi dirigenti tecnici e docenti dell'Ufficio Studi, ad altri 10 dibattiti, su un totale di 77 incontri tracciati sul sito della Buona Scuola con 10.194 partecipanti; sono state inoltre promosse riunioni delle Consulte provinciali degli studenti. Infine il 5 novembre si è svolto ad Ancona l'incontro con il Capo di Gabinetto dott. Alessandro Fusacchia. La consultazione ha interessato tutto il territorio marchigiano incluse le zone più periferiche come quelle montane, e sono state realizzate azioni informative rivolte alla cittadinanza in generale, anche attraverso comunicati stampa. A conclusione del percorso sono pervenute 122 schede di sintesi dalle scuole (pari al 50% circa delle scuole della regione) e 10 da enti e associazioni varie. Riteniamo quindi di aver raggiunto un buon grado di coinvolgimento della realtà regionale.

Il documento è stato redatto, utilizzando i contributi ricevuti e le risultanze degli incontri tematici, dal Gruppo di Lavoro, coordinato dal Vice Direttore Generale dott.sa Annamaria Nardiello.

2. Temi principali emersi dal processo di ascolto e discussione

POSITIVITÀ

organico funzionale; assunzioni programmate e per concorso; incremento del tempo pieno nella scuola primaria; eliminazione del precariato; continuità didattica e inizio regolare dell'anno scolastico; contingente stabile di docenti per le supplenze brevi; riconoscimento del merito; valutazione e autovalutazione; formazione obbligatoria e crediti formativi; quadro delle competenze per i docenti; trasparenza amministrativa e didattica; riduzione della burocrazia; edilizia scolastica e digitalizzazione; fruibilità del sito MIUR; potenziamento educazione fisica, musica, storia dell'arte, lingua straniera, economia; coding inteso come pensiero computazionale; consapevolezza digitale; alternanza scuola lavoro e didattica laboratoriale; apertura all'apporto dei privati e delle imprese

CRITICITÀ

costi e complessità organizzativa del piano di assunzioni; contrasto tra assunzione dei precari e valorizzazione della professione docente; classi numerose e problematiche; utilizzo dei docenti come tappabuchi; la valorizzazione del merito deve integrare e non sostituire la progressione per anzianità; soglia del 66% di "meritevoli" (meccanismo rigido, può creare sperequazioni e competizione anziché collaborazione); criteri precisi per i crediti formativi e didattici; mobilità orizzontale innescata dagli scatti di competenza (difficilmente attuabile e in contrasto con la continuità didattica); verifica delle competenze acquisite con la formazione e della ricaduta sugli alunni; business della formazione e qualità dei corsi; la trasparenza diventa un onere aggiunto se non si digitalizza l'intero processo amministrativo; sicurezza e conservazione dei dati digitali; la scelta del docente sul registro nazionale lo svincola dal mercato; sfasamento tra programma annuale (finanziario, solare) e anno scolastico; complessità delle procedure; malfunzionamento del SIDI; rischio di sovraccaricare il curriculum; CLIL nella primaria; gestibilità di 200 ore di alternanza; finanziamenti privati (sperequazioni territoriali e condizionamento dell'offerta formativa); tagli del personale ATA; risorse per la formazione, l'innovazione tecnologica, l'alternanza ecc.; vari punti appaiono troppo generici

PROPOSTE

ricostituzione di un'équipe psico-pedagogica nelle scuole; presenza di personale tecnico informatico anche negli istituti comprensivi; livelli europei per le retribuzioni dei docenti; sviluppo strutturato della carriera docente basato sulla differenziazione delle funzioni; leadership educativa e non solo manageriale del D.S.; formazione dei D.S.; governance delle scuole allargata; ore di progettazione collegiale anche nella secondaria; contributo di genitori e studenti al sistema di valutazione; stage di formazione anche europei; palestra in tutte le scuole; scuola dell'infanzia obbligatoria a 5 anni; regolamentazione precisa di ciò che deve essere pubblicato e ciò che non può essere pubblicato; non obbligatorietà degli acquisti tramite CONSIP; non abbandonare le LIM ma utilizzarle meglio; potenziare l'insegnamento delle materie scientifiche di base; insegnanti di lingua inglese specialisti o specializzati e assistenti madrelingua nella primaria; manualità e approccio multisensoriale; core curriculum (discipline di base per tutti e flessibilità nell'offerta formativa e nella scelta di percorsi opzionali da parte degli alunni); collegamento degli istituti professionali statali alla leFP regionale; numero di D.S. tale da evitare reggenze; certezza negli importi e nei tempi delle assegnazioni alle scuole, potenziamento e stabilizzazione dei fondi (MOF/FIS)

COSA MANCA

ruolo della famiglia; autonomia reale delle scuole; orientamento; inclusione (disabilità, BES); educazione degli adulti; personale ATA (stabilizzazione, formazione e valutazione); riferimenti alla contrattazione e rinnovo dei contratti; revisione classi di concorso

3. Le buone pratiche delle Marche

Alternanza scuola-lavoro

80 scuole in rete; Linee guida emanate già nel 2008 e riviste nel 2012 (adottate dalla Regione Marche quale strumento tecnico per l'alternanza scuola-lavoro) con coprogettazione scuola-azienda; formazione dei docenti in azienda; Simulcenter regionale e percorsi di Impresa Formativa Simulata (IFS).

Autovalutazione

90 scuole coinvolte nella rete AU.MI. (**A**utovalutazione-**M**iglioramento), stabile da 10 anni; costruzione di una cultura della valutazione e rendicontazione sociale; trasparenza delle rilevazioni e comparazione sincronica e diacronica dei dati del monitoraggio autovalutativo attraverso una piattaforma on line (www.aumi.it).

Digitalizzazione

L'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale ha visto il finanziamento di 81 Cl@ssi 2.0, l'acquisizione di 1035 kit LIM e, grazie all'accordo MIUR-USR-Regione Marche, di una rete di Scuole 2.0 comprendente un liceo, un istituto tecnico e un professionale. Da segnalare l'attivazione in zone di montagna di 18 Centri Scolastici Digitali.

Educazione fisica

Grazie a una specifica legge regionale, nella scuola primaria sono presenti docenti con titolo in educazione fisica e sono implementate le attività sportive scolastiche della scuola secondaria; è in fase di realizzazione la rete dei Licei Sportivi delle Marche; il tavolo interistituzionale USR Marche-Regione Marche-Aree vaste Sanità realizza azioni negli ambiti del benessere e stili di vita (piano regionale di promozione dell'attività fisica ed educazione alla sicurezza stradale).

Indicazioni Nazionali del 1° ciclo

95 scuole coinvolte nel progetto e 15 reti attivate; percorsi di studio, progettazione e ricerca per tradurre le Indicazioni in progetto didattico nelle classi della Regione (www.indicazioninazionaliinmarche.it); dal 2008-09

la rete "Le Marche fanno storie" (www.storiamarche900.it) coordina e dissemina esperienze innovative di didattica della storia; Seminario Nazionale sui curricoli verticali di storia a San Benedetto del Tronto il 29-30 settembre 2014.

Intercultura

9 scuole coinvolte nel progetto; rete stabile da 12 anni; apertura pomeridiana delle scuole e attivazione di proposte sportive, teatrali, fotografiche, musicali, parascolastiche (aiuto nello studio), corsi di italiano; corsi di formazione; produzione di video, materiale fotografico, quaderno autobiografico "Silenzio ascoltiamo!", protocollo d'accoglienza, patto di cittadinanza.

Istruzione degli adulti

13 CTP; formazione del personale; database regionale (EDANET) per la gestione e la condivisione delle attività; specializzazione nel settore dell'educazione carceraria, dell'insegnamento delle lingue (italiano L2, certificazioni CELI/CILS/PLIDA), dell'insegnamento dell'informatica (test center ECDL).

Licei Musicali

Il liceo "Rinaldini" di Ancona è scuola polo nazionale della rete che comprende 148 tra licei musicali e coreutici in Italia (rete stabile da 4 anni); realizzazione del portale dei Licei Musicali e Coreutici e modelli di: convenzione con Conservatori e Accademia Nazionale di Danza, bando per il reclutamento del personale delle discipline specifiche di indirizzo le cui classi di concorso attualmente non esistono, certificato delle competenze ed Europass; proposte per il nuovo Esame di Stato.

Lingue – CLIL – Internazionalizzazione

Coinvolte tutte le scuole; sono state individuate delle scuole polo e costituite reti in ogni provincia per l'organizzazione con fondi dell'USR di corsi linguistici pre-CLIL già dall'a.s. 2010-11; le reti sono anche punto di riferimento per le azioni dei programmi LLP (2007-13), oggi Erasmus+, ed eTwinning (2014-2020).

Paritarie: infanzia e screening

12 scuole coinvolte nel progetto; prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento attraverso uno screening dei prerequisiti della lettoscrittura in relazione al profilo dei bambini in uscita dalla scuola dell'Infanzia; continuità con la scuola primaria.

Rete CTS/CTI

Coinvolte tutte le scuole; 4 C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto) e 23 C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione); banca dati, ausilio teca, piattaforme e-learning per scambio di materiali, opinioni, idee, riflessioni...; sportello di supporto e consulenza; corsi di formazione; uso delle nuove tecnologie.

Scuola e territorio

Dal 2011-12 ad oggi sono stati stipulati 9 protocolli d'intesa, 7 convenzioni, 8 accordi di rete e accordi di programma, oltre a vari accordi quadro dell'Ufficio Scolastico Regionale con enti e istituzioni del territorio; tali accordi includono percorsi formativi inerenti le tematiche di interesse comune.